

Nota di benvenuto

Care lettrici, cari lettori,

Benvenuti a un'edizione molto speciale della nostra newsletter. In occasione dell'inizio del 2023, vi proponiamo un'edizione fuori dagli schemi, in dodici diverse lingue europee. Con questa edizione speciale vi presentiamo una panoramica del nostro lavoro per l'anno a venire e delle opportunità di cooperazione!

La pandemia globale ha reso evidenti molte vulnerabilità nelle nostre comunità, nei sistemi di assistenza e nel sistema alimentare, ciononostante, il mercato biologico europeo ha visto una crescita considerevole. Tuttavia, quando la pandemia sembrava ormai alle spalle, in Europa si è scatenata una guerra a seguito dell'invasione russa dell'Ucraina. L'aumento dei prezzi dei combustibili fossili ha avuto un forte impatto sul sistema alimentare, evidenziandone la dipendenza da pesticidi e fertilizzanti sintetici. Questo fattore, unitamente alla speculazione, ha portato a una crisi economica con un forte tasso di inflazione, un aumento dei prezzi dell'energia e dei generi alimentari e famiglie sempre più in difficoltà che devono rivedere le loro priorità di spesa. Una crisi che sta avendo un impatto anche sullo sviluppo del biologico in Europa.

In questo contesto è ancora più importante assicurarsi di lavorare in modo efficiente e di sfruttare le nostre risorse in modo ottimale. Per questo motivo, con questa newsletter vogliamo offrirvi una panoramica di alcuni dei risultati che otterremo nel 2023 e che sono disponibili per voi, la vostra organizzazione e i vostri soci. Se siete interessati a uno degli studi, delle infografiche, dei video o di altri materiali che produrremo (e abbiamo già prodotto), contattateci e li condivideremo, in modo che possiate tradurli e adattarli per le vostre necessità!

Vogliamo anche far sì che il movimento e il settore imprenditoriale biologici siano uniti e coesi in Europa. Il nostro ruolo in questa particolare congiuntura diventa ancora più rilevante. Leggendo questa newsletter (e i prossimi numeri - ricordatevi di abbonarvi!) avrete un'idea delle sfide che ci attendono, per le quali abbiamo bisogno di una forte rappresentanza nella capitale europea.

Politiche decise, che favoriscano la domanda e l'offerta di prodotti biologici, come propone il Piano d'azione per il biologico dell'UE, possono essere uno stimolo per i produttori e i consumatori di prodotti biologici. Purtroppo, il settore si trova spesso di fronte a politiche opposte. Esiste un elevato numero di etichette per i prodotti, come la HVE (High Environmental Value) in Francia, ma anche schemi "rigenerativi" portati avanti dall'industria. Molti di questi marchi rivendicano di fare ciò che il marchio biologico dell'UE sta già facendo: fornire una garanzia per le pratiche veramente sostenibili. L'UE dovrebbe garantire che le diverse iniziative non siano in competizione tra loro, scongiurare il greenwashing e contribuire a evitare la pubblicità ingannevole generate da etichette che favoriscono "efficienti" processi su larga scala che utilizzano monocolture, pesticidi e fertilizzanti sintetici. Le etichette dovrebbero inoltre stabilire standard elevati per i prodotti ecologici e incoraggiare i consumatori ad acquistare prodotti che effettivamente garantiscano la biodiversità, la qualità dell'acqua, dell'aria e del suolo.

Se i responsabili politici non lo garantiranno, IFOAM Organics Europe è pronta a prendere l'iniziativa e a combattere il greenwashing in tutti i modi possibili, come abbiamo fatto ad esempio con la nostra [azione legale contro l'etichetta "EcoScore"](#).

Un'altra sfida per il biologico nell'UE e a livello globale è l'iniziativa della Commissione di scrivere una nuova legislazione per dare spazio ai nuovi OGM o "nuove tecniche di riproduzione". Insieme a molte altre questioni, stiamo seguendo da vicino questo argomento e ci stiamo battendo per garantire che la nuova legislazione protegga la filiera biologica e assicuri la tracciabilità e l'etichettatura di questi nuovi OGM.

Con questa edizione speciale vi offriamo una panoramica generale dei temi prioritari per il 2023. Se siete interessati a una panoramica dettagliata del nostro piano di lavoro per il 2023, non esitate a contattarci all'indirizzo info@organicseurope.bio!

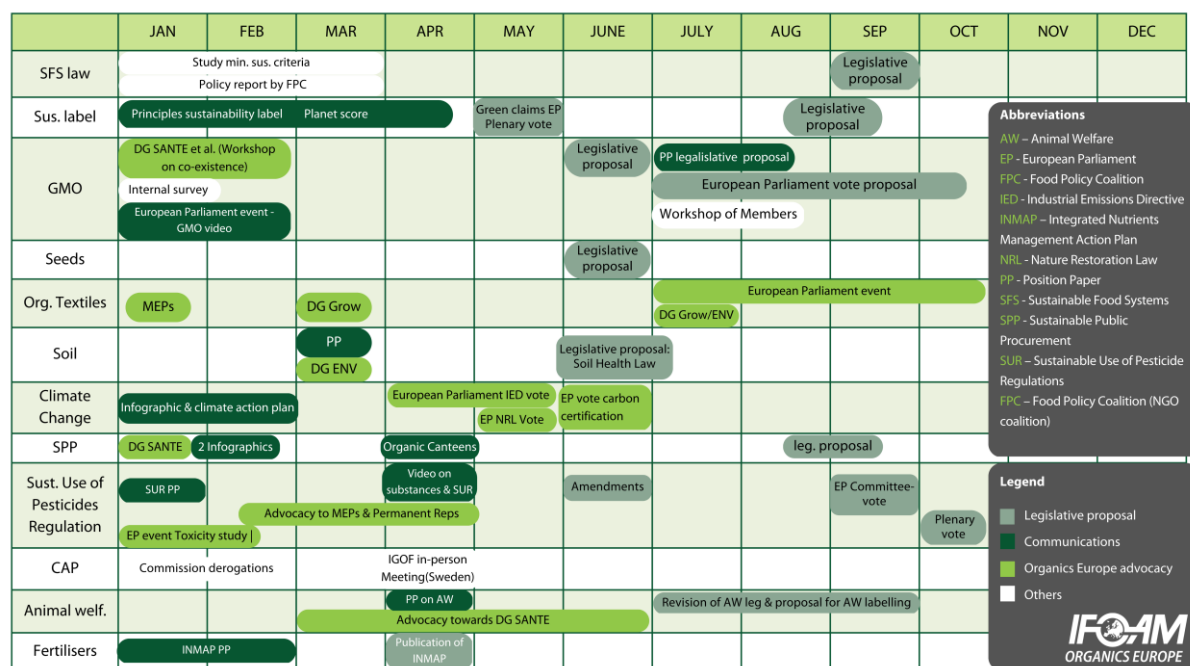
Come avrete capito, ci aspettano tempi difficili. Vi assicuriamo che continueremo a lavorare per voi a livello europeo, come potete leggere in questa newsletter! Se volete saperne di più su questi argomenti, assicuratevi di partecipare ai [nostri eventi a BIOFACH](#), al nostro [Congresso Europeo sul Biologico](#) il 26-27 settembre 2023 a Córdoba (Spagna) e/o alla nostra [Conferenza sul Biologico](#) a maggio in Italia.

La nostra newsletter sarà pubblicata regolarmente all'inizio di marzo.

Non siete ancora iscritti e siete interessati? [Iscrivetevi](#) sul nostro sito web per ricevere un aggiornamento sul nostro lavoro sei volte l'anno. Se desiderate ricevere aggiornamenti più regolari, visitate la nostra Extranet (riservata ai membri), il nostro sito web o seguitemi sui social media @OrganicsEurope.

Buon 2023 e... logico, il futuro e' il biologico,

Eduardo



IFOAM Organics Europe Policy Outline for 2023



Rendere l'Europa più biologica nel 2023: una prospettiva

Da oltre 20 anni IFOAM Organics Europe difende gli interessi degli agricoltori, degli operatori e delle aziende biologiche a livello europeo. In qualità di voce unitaria del movimento biologico europeo nei confronti delle istituzioni dell'UE, siamo orgogliosi di aver contribuito con successo all'eccezionale crescita del settore, assicurando che le politiche e i programmi di ricerca europei sostengano lo sviluppo e il miglioramento dell'agricoltura biologica.

Fedeli alla [Visione 2030 e alla strategia](#) che abbiamo sviluppato come movimento biologico europeo, abbiamo sostenuto la trasformazione del sistema alimentare sulla base dei principi dell'agricoltura biologica: salute, ecologia, equità e cura. Ciò richiede un duro lavoro, competenze, buoni contatti, una stretta collaborazione con gli operatori biologici sul campo e la perseveranza contro gli influenti gruppi d'interesse che difendono lo status quo.

Il [Green Deal dell'UE](#), e in particolare la pubblicazione della [strategia Farm to Fork](#) (dal Produttore al Consumatore) nel maggio 2020, pongono l'agricoltura biologica al centro di una transizione verso sistemi alimentari sostenibili. Aver fissato l'obiettivo del 25% di Sau biologica entro il 2030 costituisce un riconoscimento storico dei benefici delle pratiche biologiche per l'ambiente, gli agricoltori e la società.

A ciò ha fatto seguito un nuovo ambizioso Piano d'azione dell'UE sull'agricoltura biologica, che elenca 23 azioni per sviluppare sia la produzione che la domanda di prodotti biologici. Il raggiungimento dell'obiettivo della strategia Farm to Fork richiede un aumento equilibrato della produzione e del consumo, che implica un'enorme trasformazione delle strutture agricole e delle catene del valore. Per questo motivo, come IFOAM Organics abbiamo creato e coordinato il progetto di ricerca OrganicTargets4EU. Il progetto analizzerà l'impatto socioeconomico degli aumenti auspicati nella produzione primaria e nei mercati. Inoltre, sosterrà i servizi di consulenza e lo scambio di conoscenze per stimolare la conversione all'agricoltura biologica.

La legislazione sui sistemi alimentari sostenibili e l'etichettatura

Nel 2023, in tempi di turbolenze globali e di crisi del mercato biologico, una rappresentanza forte e unita del movimento biologico nei confronti delle istituzioni europee rimane più importante che mai. Forse questo non è sempre evidente, ma molte politiche europee che verranno adottate quest'anno avranno un impatto cruciale sul futuro dell'agricoltura biologica.

Il "quadro giuridico sui sistemi alimentari sostenibili" comprende molti atti legislativi rilevanti per il biologico. In primo luogo, la Commissione europea stabilirà i principi per l'etichettatura della sostenibilità dei prodotti alimentari, compresi quelli biologici, e adotterà un'altra proposta per valutare le "autodichiarazioni ambientali" nel settore alimentare. I criteri e le metodologie per valutare l'impatto ambientale dei prodotti alimentari devono considerare le esternalità positive che le pratiche biologiche forniscono. Si pensi alla tutela della biodiversità e all'assenza di sostanze chimiche e fertilizzanti sintetici. Questi aspetti non vengono ancora presi in considerazione e per questo, noi e i nostri membri siamo attivi sul tema. Vogliamo evitare che le nuove etichette ingannino i consumatori. Molti cercano di acquistare prodotti ecologici, ma potrebbero finire per comprare prodotti provenienti dai modelli agricoli più intensivi e distruttivi perché l'etichetta che li accompagna utilizza una metodologia distorta.

Parallelamente, la Commissione sta lavorando anche sull'etichettatura orizzontale per il benessere degli animali, un tema in cui il biologico ottiene buoni risultati e che i consumatori riconoscono.

Il quadro giuridico sui sistemi alimentari sostenibili offrirà anche l'opportunità di rendere obbligatoria una quota di prodotti biologici in tutti gli appalti pubblici in Europa. Ciò potrebbe consentire l'accesso agli alimenti biologici a milioni di bambini nelle scuole, ai pazienti negli ospedali o nelle case di cura e ai dipendenti pubblici. L'approvvigionamento di alimenti biologici nelle istituzioni pubbliche richiede un'azione congiunta. Il progetto di ricerca [SchoolFood4Change](#) unisce questi attori e noi ne siamo partner.



IFOAM Organics Europe vuole proteggere il settore biologico:

- Contro l'uso improprio dei termini "eco" e "bio" da parte di industrie non biologiche, e
- Impedire l'utilizzo di una [metodologia parziale come la PEF](#) nel quadro dell'etichettatura di sostenibilità.

Lanciamo quindi un appello per raccogliere fondi per questa attività! Per realizzare il progetto, abbiamo bisogno di circa 120.000 euro dal settore. Quando avremo raccolto 90.000 euro, potremo garantirlo. Siete interessati? Sostenete il nostro lavoro sull'etichettatura di sostenibilità!

Siete attivi su questo tema? Stiamo lavorando per voi! Stiamo creando immagini sull'etichettatura di sostenibilità nel 2023. Contattate communication@organicseurope.bio se volete tradurre/riutilizzare alcuni dei nostri materiali a livello nazionale o regionale!

Input, dagli OGM e i pesticidi alle sementi

Un'altra questione strategica è la proposta della Commissione (prevista per aprile) di deregolamentare alcune nuove tecniche di ingegneria genetica. Ci stiamo mobilitando con i nostri membri, le ONG e altre organizzazioni affini. Chiediamo alla Commissione di mantenere la trasparenza per i consumatori e il sistema di tracciabilità obbligatorio - la condizione per cui gli operatori biologici possono garantire l'assenza di OGM nella produzione. In un momento in cui i consumatori sono già esposti ad affermazioni contraddittorie sui prodotti alimentari, è fondamentale mantenere l'integrità e la fiducia nei prodotti biologici.

Allo stesso tempo, la Commissione presenterà anche l'attesa revisione della legislazione europea sulle sementi. A tal fine, sarà necessario mantenere i progressi per la biodiversità coltivata del nuovo regolamento sul biologico, in particolare per quanto riguarda la riproduzione delle piante biologiche. Oltre al lavoro di advocacy, siamo anche partner del progetto di ricerca [LIVESEEDing](#) e contribuiamo all'aumento della produzione di sementi biologiche e al mercato corrispondente.

Un altro tema caldo per il biologico è l'obiettivo di riduzione del 50% dei rischi e dell'uso dei pesticidi. Questo obiettivo è proposto nella Strategia sulla biodiversità e nel **Regolamento sull'uso sostenibile dei pesticidi**, attualmente oggetto di un acceso dibattito in Consiglio e in Parlamento. I difensori dell'agricoltura industriale non hanno esitato a servirsi dell'invasione dell'Ucraina per sostenere che la sicurezza alimentare sarebbe in pericolo se cercassimo di ridurre i pesticidi tossici.

Come movimento biologico, sosteniamo la riduzione dei pesticidi in quanto questi sono in gran parte responsabili della scomparsa di impollinatori, altri insetti e uccelli, per non parlare del loro impatto negativo sulla salute degli agricoltori e delle persone. Esiste una differenza fondamentale tra i pesticidi di sintesi e le sostanze naturali che gli agricoltori biologici utilizzano a complemento delle buone pratiche agronomiche. Abbiamo avvertito i responsabili politici che gli indicatori per misurare la riduzione dei pesticidi non dovrebbero discriminare le sostanze naturali che vengono utilizzate in quantità maggiori. Tuttavia, le sostanze naturali sono raramente tossiche come la maggior parte dei pesticidi sintetici. Partecipiamo al progetto di ricerca "IPMWorks", che promuove l'adozione di strategie per la riduzione dei pesticidi.

Siete attivi su questo tema? Stiamo lavorando per voi! Stiamo producendo un video sull'importanza di mantenere gli OGM regolamentati e a un video sull'approccio del biologico alla salute delle piante e sull'importanza di buoni indicatori per misurare la riduzione dei pesticidi. Contattate communication@organicseurope.bio se volete tradurre/riutilizzare alcuni dei nostri materiali a livello nazionale o regionale!

Clima e biodiversità



Nel 2023 continueremo anche a sottolineare il contributo del biologico alla prevenzione dei cambiamenti climatici, alla protezione della biodiversità e all'aumento della resilienza dei nostri sistemi agricoli. Lo faremo durante i negoziati sulla certificazione degli stock di carbonio nel suolo (**carbon farming**) e pubblicando un **piano d'azione** del movimento biologico per migliorare ulteriormente le sue prestazioni.

L'agricoltura del carbonio è anche un tema caldo nei progetti di ricerca [ClieNFarms](#) e "ClimateFarmDemo", che stanno testando e dimostrando soluzioni pratiche per aziende agricole neutrali dal punto di vista climatico. In questi progetti abbiamo un ruolo di primo piano nell'interazione con i responsabili politici, in modo da garantire che la voce del biologico sia ascoltata.

Siete attivi su questo tema? Stiamo lavorando per voi! Stiamo creando un'infografica sui benefici del biologico per il clima e la biodiversità nel 2023. Contattate communication@organicseurope.bio se volete tradurre/riutilizzare alcuni dei nostri materiali a livello nazionale o regionale!

Lo sviluppo del biologico

Offerta e domanda

Le politiche possono anche contribuire a una migliore comunicazione dei vantaggi dell'agricoltura biologica ai consumatori. È questo il caso delle **politiche di promozione dell'UE**. Per il terzo anno consecutivo sarà stanziato un budget (di 86 milioni di euro) per la promozione dei prodotti biologici sul mercato interno e all'estero. Una comunicazione più potente e d'impatto per i consumatori sarà essenziale per rivitalizzare il mercato biologico, e i nostri membri dovrebbero sfruttare questo programma appieno.

Negli ultimi tre anni, noi di IFOAM Organics Europe siamo stati molto attivi nel sostenere i nostri membri affinché i nuovi **piani strategici nazionali della PAC** fossero il più ambiziosi possibile per lo sviluppo dell'agricoltura biologica. Inizieremo anche a prepararci per la prossima Politica Agricola Comune (PAC). Naturalmente, il lavoro sull'attuazione del nuovo regolamento europeo sul biologico è in corso. Attualmente stiamo lavorando sulla gestione dei residui di pesticidi, che non dovrebbe penalizzare ingiustamente gli operatori biologici, e sui requisiti per i gruppi di operatori. Ma il 2023 vedrà anche l'inizio dei negoziati sui nuovi accordi di equivalenza tra l'UE e diversi Paesi terzi.

Siete attivi su questo tema? Stiamo lavorando per voi! Stiamo creando un'infografica che illustri i vantaggi degli appalti pubblici sostenibili nel 2023. Contattate communication@organicseurope.bio se volete tradurre/riutilizzare alcuni dei nostri materiali a livello nazionale o regionale!

Conoscenze per il biologico

Oltre a un quadro politico adeguato, gli agricoltori e gli altri operatori del settore biologico hanno bisogno di accedere a conoscenze solide che consentano loro di continuare a migliorare le proprie pratiche. Coordiniamo e partecipiamo a una serie di progetti di ricerca fondamentali per lo sviluppo del biologico. Alcuni esempi di progetti sono già stati elencati sopra. Altri due meritano di essere citati: [BIOFRUITNET](#) e [InterCropValuES](#). BIOFRUITNET ha creato una serie di materiali e linee guida per i produttori di frutta biologica, mentre InterCropValuES promuove le colture intercalari e lo sviluppo di catene di valore associate. Molti strumenti e materiali prodotti dai progetti di ricerca sono disponibili sulla piattaforma di conoscenza per il biologico: [Organic Farm Knowledge](#). Qui i professionisti possono trovare materiale orientato alla pratica, come schede informative, strumenti di calcolo e video sull'agricoltura biologica, che li aiutano a diventare ancora più innovativi.

Se siete attivi nel biologico, potete vedere che facciamo gran parte del lavoro per voi! Potete pensare di sostenerci e [diventare membri](#) o [sostenere il nostro lavoro](#).

Se siete responsabili politici e desiderate saperne di più sul nostro lavoro, visitate la pagina dell'argomento che desiderate approfondire sul nostro sito web e contattate la persona indicata.

Volete saperne di più sul contenuto di questa newsletter? Visitate il nostro sito web www.organicseurope.bio e scoprite i [progetti in cui siamo coinvolti](#).



Volete saperne *ancora* di più?

- [Partecipate a uno dei nostri eventi](#)
- Iscrivetevi alla nostra newsletter, che inviamo sei volte l'anno.
- Presentate la vostra iniziativa che trasforma l'alimentazione e l'agricoltura
- Seguiteci su LinkedIn, Twitter, Instagram e Facebook @OrganicsEurope



The work of IFOAM Organics Europe on this topic is co-financed by the LIFE programme of the European Union, under the Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA). This page only reflects the views of the authors and its sole responsibility lies with IFOAM Organics Europe. The CINEA is not responsible for any use that may be made of the information provided.



Research projects IFOAM Organics Europe takes part to are funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or REA. Neither the European Union nor the granting can be held responsible for them.

We would like to extend our heartfelt thanks to our colleagues Elena Fazio and Lucia Canonero for having helped us with the revision of this newsletter. Your efforts have enabled us to reach a wider audience and communicate our message more effectively. Your contributions are greatly appreciated and have made a significant impact.